

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 609

Curia Generalizia - Roma

609

P. GIOLIO CAMILLO

romano, figlio del fu Paolo e di Modesta.
Professò in S. Spirito di Genova il 27 maggio 1590.
Studiò nel seminario Patriarcale di Venezia. Nel 1596, ancora
chierico fu mandato nell'orfanotrofio di Loreto a Napoli.
Nel 1599 a S. Mauro di Pavia; nel sett. 1599 é a S. Biagio di
Roma. Dal 1604 é al Clementino di Roma maestro di 2° grammati-
ca; nel 1606 ministro nel collegio Greco di Roma; poi fino al
1610 maestro nel collegio Clementino.
Dal 1610 resse l'orfanotrofio di Loreto di Napoli.
Nel 1612 dovette uscire di Congregazione per assistere la madre
come ci consta dalla seguente richiesta:

Archivio Vaticano - Paolo 12

Ritorno nel sig. oss.mo
mi scordò alla partita della P. V., di confidarli
un mio pensiero al quale ora gli dico, che la P.V. operasse apres-
so al R.mo P. Gen. che desse licenza a don Camillo mio figliolo, che
à qualche tempo che mi potesse dar aiuto, quando lui si ritrovasse
commodità di poterlo fare senza scrupolo della sua coscienza che m'aiu-
tasse sapendo già la P.V., come alla giornata io mi ritrovo (e q. padre
caro) la prego a farlo con quella carità, et destrezza che lui po-
trà fare, che la madre Genie, gli desse questa commissione, come da lui,
e non paresse che gli fussi stato dato avviso nessuno, ma che conf-
fidentialmente questo restasse tra la P.V. e vostra. Pregandola a vo-
lermi perdonare s'io da lungi, o da presso gli impongo qualche fastidio
Con questo fine gli faccio riverenza a la P.V. insieme col R.mo P. Gen.
et in nome mio mi favorirà di farli una raccomandatione e gli bacio
humil.te la sua s. mano

di Roma 10 aprile 1602 / 572 .

Della rat. V.m.R. hum. et ind. ser.

Modesta (Giolio)

a r. Fabreschi Proc. Gen. - Cremona

Il 29 aprile 1607 " il Card. Protettore (di Monreale) venne

a S. Biagio, disse la messa, comunicò li nostri chierici et laici, gli fu recitata un'orazione dal P. D. Camillo " (Atti Procura gen., pag. 95)

Nel 1605 il Card. Aldobrandino protettore della Congregazione fece procura in P. Giolio per prendere il possesso dell'abbazia di Lamole unita al collegio Clementino. Il 22 dic. 1605 il P. Rettore del Clementino ratificò tutte le operazioni fatte in proposito dal P. Giolio (Atti Proc. Gen., pag. 85)

P. Giolio morì il 17 sett. 1615 in Roma.

*Sembra che sia usato dalla Congreg. al principio del 1613
x assistere la madre Paola Bernardoni ved. Giolio, come consta
delle seguenti notizie in Atti della Proc. Gen.*

Adi 5 di gennaio 1588 L'Ecc. Sig. Girolamo Fontano fece una donatione et cessione dell'heredità d'una certa mad. Gratiosa figliola del su. Capitano Carlo de Crispoldi della quale fu instituito he ede universale nel suo ultimo testamento il nostro collegio di S. Biagio per una terza parte, et per l'altra a mad. Francesca figliola di mr. Paolo Giolio, et di mad. Modesta Bernardoni; ne fu rogato mr. Vittorio Iuliano notario capitolino. Se n'ebbe copia pubblica qual fu imprestata a mad. Modesta sudd. a di 27 del ottobre 1597. Hoggi che sia o li 25 gennaio 1602 non l'ha restituita, né meno alli 25 d'aprile 1606, né meno all'ultimo di agosto 1608, né meno all'ultimo di aprile 1613, né meno all'ultimo di dicembre 1613, la restituì alli 2 di marzo 1614.

Fonti:

Atti Procura gen.

Atti S. Biagio di Roma

Cartella personale

Cartella dei luoghi: Napoli, Loreto